

In breve

**ENERGIA SOLARE****Scambio sul posto, soglie più alte**

Con la conversione del Dl 91/2014 cambia anche lo scambio sul posto.

L'articolo 25-bis innalza da 200 a 500 kW la soglia di potenza nominale degli impianti che possono «compensare» l'energia immessa in rete e quella prelevata dalla rete tramite un conguaglio effettuato a consuntivo dal Gse.

L'autorità per l'Energia è delegata a emanare la nuova disciplina dello scambio sul posto, che troverà applicazione dal 1° gennaio 2015, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del Dl 91. È inoltre previsto che per gli impianti con potenza fino a 20 kW non si applichino i corrispettivi per l'autoconsumo di energia introdotti dallo stesso Dl 91 all'articolo 24.

**EFFICIENZA ENERGETICA****Progetti premiati in quattro Regioni**

Il ministero dello Sviluppo economico ha pubblicato l'elenco dei progetti di efficienza energetica negli edifici pubblici ammessi al finanziamento europeo del programma Poi per le energie rinnovabili. In tutto si tratta di contributi per 15 milioni di euro che sono suddivisi fra Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

**Rinnovabili.** Le ricadute della riduzione c

# Il fotovoltaico le contromisure al «taglia incentivi»

## Le opzioni del Dl: sovvenzioni garantite da Cdp o cessione

**Stefania Gorgoglione**

■ Approvata la legge di conversione del decreto competitività, gli operatori del fotovoltaico devono ora fare i conti con gli effetti del «taglia incentivi» sui piani finanziari già negoziati.

Allo stato, non si può escludere che molti programmi di finanziamento - anche in leasing - vengano stravolti dal prolungamento della durata dell'incentivo e dalla connessa riduzione delle tariffe erogate annualmente ai produttori. Con il corollario che eventuali progetti in fase di approvazione da parte di istituti di credito andranno totalmente rivisti (o rifatti ex novo).

Quando la riduzione degli incentivi è tale da mandare in rosso il *business plan* stilato a suo tempo, la prima strada è rinegoziare durata, rate e interessi

te ai beneficiari delle tariffe incentivanti e omnicompreensive interessate dai tagli di «accedere a finanziamenti bancari per un importo massimo pari alla differenza tra l'incentivo già spettante al 31 dicembre 2014 e l'incentivo rimodulato» (comma 5). Questi finanziamenti potranno beneficiare - in alternativa o in abbinata - di una provvista dedicata o di una garanzia concessa dalla Cassa depositi e prestiti. Per poterli stipulare, però, bisognerà attendere «apposite convenzioni con il sistema bancario», richiamate dalla norma.

È inoltre prevista la possibilità per gli operatori di cedere fino all'80% degli incentivi percipiendi a operatori finanziari internazionali (comma 7), tramite asta organizzata dall'autorità per l'Energia. In tale ultima ipotesi non trova applicazione la nuova rimodulazione degli incentivi prevista dalla norma in esame a partire dalla data di cessione. Le modalità di selezione dell'acquirente e le altre regole di dettaglio saranno definite entro 90 giorni dall'Authority.

**Tre livelli di taglio**